



Ai Dirigenti Scolastici Forlì-Cesena e Rimini

Ai presidenti di Forlì-Cesena e Rimini

Ai Sindaci dei comuni Forlì-Cesena e Rimini

AULE BOLLENTI IN ROMAGNA: SITUAZIONE INSOPPORTABILE PER STUDENTI, DOCENTI E ATA

La **Gilda degli Insegnanti di Forlì- Cesena e Rimini**, a seguito delle altissime temperature registrate nei giorni scorsi nelle aule scolastiche, denuncia le condizioni insostenibili del personale scolastico e degli studenti. Nelle Scuole delle province Romagnole si sono registrate, temperature particolarmente elevate, tali da compromettere il benessere, la salute e la capacità di svolgere regolarmente le attività didattiche; l'impatto termico ambientale estremo ha determinato disagio diffuso e rischio per studenti e docenti. Molte le segnalazioni giunte alla nostra associazione provinciale, in alcuni casi, le temperature nelle aule e nei vari ambienti scolastici hanno superato ben oltre i 30 gradi, trasformando le stesse in vere e proprie CALDERE di lavoro, di spazi irrespirabili, minando e mettendo a dura prova lo stesso benessere psico-fisico degli studenti e dell'intero corpo docente. Alla luce di quanto si espone, la **Gilda degli Insegnanti di Forlì-Cesena e Rimini** chiede di adottare con urgenza tutte le misure necessarie per eliminare o ridurre il rischio derivante dalle elevate temperature presenti nei locali scolastici, procedendo in particolare a:

- 1. rilevare e verbalizzare le temperature effettivamente presenti nelle aule;**
- 2. verificare la conformità delle condizioni microclimatiche previste nel DVR;**
- 3. predisporre idonee misure organizzative e tecniche (ventilazione, riduzione dell'esposizione, diversa organizzazione delle attività, eventuale sospensione o rimodulazione delle lezioni nei casi più gravi);**

4. informare tempestivamente il personale tutto: docenti e ATA, studenti e famiglie sugli interventi adottati.

Con questo comunicato si pone in essere l'urgente questione, all'attenzione dei Dirigenti Scolastici e dei rappresentanti istituzionali (Presidente di Provincia, Sindaci), chiedendo l'adozione di rapide verifiche – da parte dei responsabili della sicurezza – delle **attuali e prossime future** condizioni ambientali presenti negli edifici scolastici, al fine di accertare il rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza dei docenti, ATA e degli studenti. A rendere ancora più delicata la situazione sono gli stessi edifici scolastici alcuni 'inadeguati' dal punto di vista strutturale. Inoltre, le scuole **non “chiudono”** il 6 Giugno : gli edifici scolastici continueranno a essere frequentati per tutto il mese di Giugno e fino a metà Luglio per esami, scrutini e attività amministrative, e a partire dall'ultima settimana di Agosto (24 Agosto) inoltre sono previsti, ormai da diversi anni, gli esami di recupero per il debito formativo, con la presenza costante di studenti, docenti e personale ATA.

Se già oggi, a Maggio, le aule risultano bollenti, risulta arduo, pensare di garantire didattica, recuperi, accoglienza senza interventi strutturali adeguati e celeri. La situazione nelle scuole è pesante, l'edilizia scolastica italiana non è adeguata per queste esigenze, se pensiamo per esempio che meno del 10% delle classi sono climatizzate. Questo influisce molto sulla didattica, soprattutto perché molte classi raggiungono e superano i 30 alunni.

Cesena 1 Giugno 2026

Cordiali saluti

Dott.ssa Valeria Bonocore

Coordinatrice Fgu Gilda Unams Forlì-Cesena e Rimini